Anno XL — Giovedì 20 Settembre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 227

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti

Movimento di prefetti

La *Stefani* comunica da Roma, 19:

Il comm. Trinchieri, prefetto di Catania, è collocato a disposizione. Sono nominati Prefetti: Merlo a Macerata, Rovasenda a Campobasso, Saibante a Caltanissetta, Spairani a Grosseto, Focaccetti a Rovigo, Parisini a Salerno, Marciallis a Cosenza, Poggi a Catania e *Brunialti a Udine*.

Sono traslocati i Prefelti: Ferri da Bari ad Ancona, Gaieri da Rovigo a Benevento, Doneddu da Salerno a Parma, Fecia di Cossato da Reggio Emilia a Treviso, Gargiuolo da Grosseto a Reggio Emilia, Lavezzari da Caltanisetta a Sassari, Re da Sassari a Perugia, *Orso da Udine a Reggio di Calabria*, Buganza da Reggio di Calabria a Bari e Dallari da Perugia a Bologna.

Sono collocati a riposo i Prefetti di Bologna, comm. Dall'Oglio, di Macerata comm. Bacco, di Treviso comm. Sormani-Moretti, di Ancona di comm. Ovidi e di Parma comm. De Rosa.

Sono collocati in aspettativa per moviti di servizio: Muscianisi prefetto a Campobasso.

Il telegramma della *Stefani* conferma l'esattezza delle nostre informazioni di martedì circa il movimento dei prefetti, nei riguardi della nostra provincia.

A sostituire il comm. Orso, che passa alla prefettura di Reggio Calabria, viene il comm. Brunialti, di nuova nomina, funzionario di carriera che gode la stima generale.

Il comm. Doneddu, come desiderava, passa dalla prefettura di Salerno a quella di Parma.

Il ministro dell'interno ha approfittato di questo movimento per mettere a riposo parecchi prefetti che erano divenuti delle ombre e per rissanguare, con elementi giovani, questa elevata classe di funzionari che avrebbe bisogno di maggiore vigilanza e della maggiore cura da parte del governo.

La Piedigrotta socialista

Come Turati scolpisce i compagni

Filippo Turati nella *Critica sociale* commenta l'ordine del giorno votato dai Gruppi socialisti milanesi, che sarà la loro piattaforma al prossimo congresso e così conclude:

« Noi non siamo coi sindacalisti perchè non amiamo stare in combutta cogli organizzatori della sconfitta sistematica; perchè non ci garba che il movimento proletario, secondato da noi, resti perpetuamente becco e bastonato.

« I compagni di Arturo Labriola attenueranno, certo, la sua conclusione, che « il socialismo operaio è *tutto* nello sciopero generale »; smozzeranno o sconfesseranno, leticando fra loro — autentici ladri di Brescia — le formule bresciane del colpo di mano nella fabbrica, del sasso nella macchina, ecc. Sul terreno delle ciarle, il loro hegelianismo piedigrottesco ci menerà a bere tutti quanti, come un solo contadiname. Alla babele, se occorre, daran mano quegli integralisti, cui piacciono le astuzie bertoldine del *Sempre Avanti!* e le fantasie, lugubremente allegre, di Oddino Morgari intervistato dal *Momento*.

» Ma il sindalismo, dio mercè, ha fatto le sue prove. Le ha fatte specialmente in Milano, dove fu il quartiere generale del suo memorabile sciopero capolavoro, dove si annidò per ferire, con tutte le armi più proibite, noi e i nostri amici, dove del nostro lavoro rude di oltre vent'anni ha tentato di fare ogni ludibrio — e dove, alla prova degli eventi, s'è tragicomicamente così ben liquidato! »

Il congresso per la pace

Un dispaccio di Re Vittorio

Milano, 19. — Il congresso della pace ha discusso l'insegnamento, per il quale si fanno voti perchè tutte le nazioni costituiscono federazioni di università popolari e si raggruppino tutte queste federazioni nazionali in una federazione internazionale. Si passa quindi alla proposta di Chamberlain (Massachussets) per rendere neutre le vie di comunicazione approvandola. Infine il congresso approva un ordine del giorno tendente ad introdurre nelle scuole una istruzione morale civile poggiata su principii di giustizia e di solidarietà umana. E' acclamata la lettura del seguente telegramma a Ernesto Teodoro Moneta presidente del congresso internazionale per la pace:

« S. M. il Re si compiace vivamente di sapere costà riunite tante autorevoli persone per propugnare la sublime idea della pace universale; con la maggiore simpatia il nostro Sovrano seconda e segue il nobilissimo pensiero animatore di codesto congresso, che prosegue gli iniziati lavori per il benessere e la gloria dell'umanità, e rende per mio mezzo cordiali grazie del graditissimo saluto rivolto alla sua persona. — Firmato: Ponzio Vaglia ».

I superstiti francesi a Magenta

Milano, 19. — Oggi i superstiti francesi accompagnati dal generale Julien, dal deputato Beauquier e dai signori Raccuini e Gondrand si recarono a Magenta accolti con grande entusiasmo dalla popolazione.

Il comandante Julien depose una corona sull'ossario a nome dell'esercito francese dando il saluto fraternamente ai soldati che riposano in questa terra gloriosa, il cui ricordo sarà imperituro perchè i valorosi che caddero sul campo dell'onore avevano gettato le basi della grande nazione italiana.

Parlarono anche applauditi i deputati Campi, il sindaco Rocca e altri. E' stato inviato il seguente telegramma al Presidente Fallières.

« Veterani francesi e italiani del 1859 riuniti a Magenta affermano ancora una volta i sentimenti di fratellanza che uniscono le due grandi nazioni latine, la cui amicizia ormai indissolubile è la più sicura garanzia della pace europea e rinnovano al Presidente della Repubblica i loro omaggi. »

Un telegramma fu pure inviato al presidente del consiglio municipale di Parigi che è anche presidente del comitato per il monumento a Garibaldi a Parigi.

Le dimostrazioni delle canaglie

a Trieste

Il direttore di Polizia presenta le sue scuse

Trieste, 19. — In seguito agli incidenti di iersera il vicepodestà, l'on Venezian, per incarico della Presidenza municipale, si recò stamane dal reggente la Direzione di Polizia, cons. de Manussi a protestare contro il contegno degli organi di pubblica sicurezza nelle dimostrazioni degli ultimi giorni, e specialmente negli incidenti di ieri sera al caffè « Municipio ». Il reggente la Direzione di Polizia manifestò il suo più vivo rincrescimeno per quanto era accaduto e promise di prendere le disposizioni più energiche affinchè fatti simili non abbiano a ripetersi.

**

Tel. da Roma, 19:

La *Tribuna* dice che il barone Squitti, che dirige il Regio Consolato generale d'Italia a Trieste, ha richiamato l'attenzione del principe Hohenlohe governatore di Trieste, sulle grida contro il Re Vittorio e contro l'Italia tollerate dalle autorità preposte al buon ordine grida che suonano offesa verso lo Stato che ha l'onore di rappresentare e verso i numerosi cittadini del regno che a Trieste vivono tranquillamente.

Ci vuol altro che dimostrazioni!

Roma, 19. — Un centinaio di studenti si erano radunati in piazza Colonna per la dimostrazione pei fatti di Zara, ma quando cominciò a piovere si sono rifugiati sotto il portico Vejo e là hanno emesso qualche grido. Sopraggiunti i carabinieri sono stati subito sbandati.

Furono operati due arresti ma poi rilasciati.

Il terribile ciclone di Hongkong

Navi danneggiate - Centinaia di vittime

Manilla, 19. — Giungono queste ulteriori notizie sui danni recati dal ciclone nella rada di Hongkong:

Le navi francesi perdettero quattro ufficiali. Due cannoniere fluviali inglesi e un cacciatorpediniere furono danneggiate. Colarono a picco una cannoniera inglese e un cacciatorpediniere francese. Un altro cacciatorpediniere francese riportò avarie. In seguito agli urti fra le navi perirono 20 persone. Naufragarono 18 piroscafi, 6 furono tratti a terra. I docks del porto sono coperti di frantumi di piroscafi. Le vie sono ingombre di cataste di frantumi di giunche e di barche che impediscono la circolazione.

La maggior parte delle vittime sono indigeni sorpresi dal ciclone nelle loro imbarcazioni sulla riva Pearl. Le barche andarono a picco facendo centinaia di vittime. E' ancora impossibile verificare il numero dei morti.

I comandanti dei piroscafi inglesi adottarono subito provvedimenti per soccorrere le persone rimaste senza tetto.

I nostri bravi marinai

Londra, 19. — Il capitano del vapore inglese *Velocity*, che fu salvato dalla nave scuola- italiana *Americo Vespucci* inviò all'ambasciata d'Italia una lettera di caloroso ringraziamento nella quale prega l'ambasciata di trasmettere al Ministero della Marina d'Italia l'espressione di gratitudine dell'equipaggio per la condotta cavalleresca e per l'abnegazione dei marinai italiani ai quali soltanto deve la vita perchè il vapore era sul punto di affondare.

Il capitano aggiunge che se mai egli e i suoi uomini avranno a soccorrere qualche loro fratello navigante sotto bandiera italiana, cercheranno di sciogliere il loro debito di gratitudine con lo stessso spirito di abnegazione dei marinai italiani, che non vollero ricevere nè rimunerazione, nè ricompensa per i loro servizii.

I romani in Romania

Bucarest, 19. — Ieri arrivarono parecchi consiglieri municipali di Roma per consegnare al Comitato dell'Esposizione retrospettiva rumena una riproduzione in bronzo della lupa leggendaria romana; trovavasi a riceverli alla stazione lutte le autorità e le notabilità fra cui Istrati, commissario generale dell'esposizione e Ciurca rappresentante del sindaco, che pronunciò un caloroso discorso, dando il benvenuto ai consiglieri romani. Era pure presente lutta la colonia italiana che fece un'accoglienza cordialissima ai connazionali.

Perchè si sciopera in Italia

Abbiamo da Milano 19:

Iersera, alle 6.30, su una vettura del tram di circonvallazione — allorchè questa fu giunta all'altezza del dazio di porta Ticinese — vollero salire due agenti di P. S. in borghese allo scopo di arrestare un pregiudicato, trattenendosi sul predellino. Ignorando il conduttore, tale Leoni, la loro qualità, il loro scopo, intimò ai due di salire o di scendere giusta le prescrizioni dei regolamenti.

I due agenti discesero, ma ritenendosi oltraggiati, attesero ohe quel carrozzone avesse compito un nuovo giro, e coll'aiuto di quattro guardie e di tre vigili urbani, precedettero all'arresto del bigliettario, che tradussero ammanettato alla IX sezione di via Meda.

Questo fatto destò viva impressione fra i tramvieri che nominarono senza altro una commissione per ottenere la liberazione del Leoni. Questa commissione si recò alla questura centrale, ma dovette ritornarsene senza aver ottenuto alcuna soddisfazione.

Riunitisi allora i tramvieri alla Camera del lavoro deliberarono lo sciopero in segno di protesta. Così stamane i trams non uscirono dalle rimesse.

Alle 10 stamane ebbe luogo il processo contro il tramviere Leoni, per oltraggi e minaccie ed egli fu assolto.

I tramvieri torneranno domani al lavoro.

Il Consiglio comunale di Napoli disciolto

Roma, 19. — La *Tribuna* scrive:

« A tagliare corto a tutte le dicerie che si fanno correre intorno allo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli, possiamo assicurare essere imminente la pubblicazione del R. decreto di scioglimento di quel Consiglio stesso ».

Un altro enorme fiasco

della Cam. del lavoro di Roma

Una nuova lezione che dovrebbe aprir gli occhi agli illusi operai!

Roma, 18

Merita qualche commento il colossale insuccesso della Camera del lavoro in seguito alla soluzione dello sciopero dei contadini dell'Agro Romano e dei dintorni di Roma.

Questa categoria di lavoratori si trova anche oggi in condizioni assolutamente medioevali, e non possiede alcuna organizzazione neppur rudimentale.

Orbene: la Camera del lavoro di Roma ha imprudentemente, lanciato due mila di questi contadini nell'ignoto dello sciopero, senza che essi possedessero un centesimo come fondo di resistenza.

I contadini ignari di simili lotte, accettarono, lo sciopero, fidando nell'esperienza della Camera del Lavoro.

Ma ben presto vennero le delusioni. I proprietari di terre si rifiutarono di trattare coi rappresentanti della Camera del lavoro e degli scioperanti, poichè sapevano che la resistenza di questi ultimi sarebbe stata di breve durata.

Nondimeno i poveri contadini continuarono ad approvare, nei loro comizi quotidiani la continuazione dello sciopero.

La Camera del lavoro fece approvare in quei comizi degli ordini del giorno che annunziavano come imminente la vittoria degli scioperanti, mentre sapeva benissimo che si andava per essi maturando una completa sconfitta.

I contadini fecero dei miracoli di resistenza durante dodici giorni, ma finalmente gli anarchici aprirono loro gli occhi.

Gli anarchici di Roma sono feroci avversari della Camera del lavoro di cui si sforzano in ogni occasione di dimostrare l'inutilità a causa della sua impreparazione nella lotta contro il capitale. Gli anarchici, dunque, nei comizi degli scioperanti cominciarono a confutare l'assurda promessa dei dirigenti lo sciopero, dimostrando come fosse stato un atto di pazzia l'impegnare una simile lotta senza mezzi di resistenza.

Ed i fatti diedero piena ragione agli anarchici.

Gli scioperanti riprendono oggi il lavoro senza avere ottenuto alcun miglioramento; anzi la sconfitta odierna rende impossibile ai contadini dei dintorni di Roma, qualsiasi ripresa a breve scadenza dell'agitazione per il miglioramento delle loro condizioni.

L'ultimo Comizio fu violentissimo. Gli scioperanti si ribellarono alla Camera del lavoro accusandola di averli traditi e di avere speso nella gite in carrozzella i pochi fondi dello sciopero.

L'impressione per questo nuovo insuccesso della Camera del lavoro di Roma è vivissima e rende più debole la posizione già scossa di questa istituzione che si trova in condizioni ancora primordiali.

La sconfitta dei contadini ammaestra poi l'intera classe operaia a procedere con estrema circospezione prima di gettarsi nell'incognita di uno sciopero.

Giornale di Udine (15)

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

Durante le visite del medico, ella con qualunque pretesto si ritirava, e quando il suo fidanzato la desiderava, ed era costretta a venire, si turbava, arrossiva, rispondeva a stento, fingendo d'essere molto occupata nel suo ricamo.

Essa non voleva ingannare ancora, il suo fidanzato, e sperava sempre, che lui stesso si allontanasse da lei.

Ma succedeva diversamente.

Nella illusione che l'amore dava al giovane medico, egli trovava cara la riservatezza della fanciulla, e si sentiva maggiormente attratto verso di lei.

Ciò avveniva anche perchè lui aveva interamente subito il fascino di Mignonetta, in modo che la sua volontà non aveva nessuna forza contro la passione.

Un giorno il dottor Radi entrò non aspettato alla Violetta.

Mignonetta era seduta accanto al pianoforte, su di una sedia a sdraio.

Il mite chiarore del giorno morente illuminava dolcemente il suo volto, e gettava un'ombra leggera sulle guance color di rosa della giovane.

Ugo Radi la guardava con un lungo sguardo di amore. Ahimè! la trovava più bella, più affascinante che mai ed il suo cuore non reggeva alla gioia che tra breve tempo la leggiadra creatura sarebbe stata sua moglie.

— Sedete qui, vicino a me; dobbiamo parlare, disse Mignonetta.

Pronunciò queste parole arditamente, col sorriso sulle labbra, ma al primo sguardo affannoso di Ugo la sua voce tremò e dovette abbassare lo sguardo.

Ugo si avvicinò per prenderle la mano, ma Mignonetta si ritrasse quasi spaventata.

— Ho bisogno di parlarvi, e molto seriamente, disse indicando una sedia al giovane.

Ugo sedette ed aspettò, col cuore tremante, quello che Mignonetta voleva dirgli.

Quella serietà, quel modo abbastanza strano di accoglienza lo sorprendevano.

Il suo volto era pallido.

Cominciava a comprendere. Mignonetta non lo amava.

L'indifferenza dimostratagli negli ultimi giorni e ch'egli scambiava per riservatezza, appariva ora a' suoi occhi nella cruda verità.

Ma la sua anima franca e leale preferiva la sincera confessione, anzichè quello stato doloroso di cose che lo tenevano nell'incertezza e nel dubbio.

— Parlate dunque, Mignonetta, mormorò.

— Ecco, disse la giovane con un filo di voce, devo dirvi che l'unione nostra è impossibile, e che oggi io devo restituirvi la parola data.

Ugo Radi, ebbe un sussulto, pallido come un morto, sentendosi mortalmente ferito al cuore portò anche le mani sul petto.

Non poteva parlare, stretto dallo stupore, dall'angoscia e dallo sdegno anche.

Mignonetta dopo aver fatta la dichiarazione crudele al suo fidanzato prese coraggio, e con un sorriso sulle labbra proseguì:

— Voi più d'ogni altro, avete bisogno di una donna il cui ideale sia limitato, circoscritto alla cerchia della famiglia, questa donna non è Mignonetta. E sarebbe una sventura se io divenissi vostra sposa.

E' una sventura per voi, disse Radi, è una sventura per voi l'essere incostante. Siete anche crudele, e l'incostanza e la crudeltà non potranno farvi bene.

Cadde sulla sedia, che aveva abbandonata, e si nascose il volto tra le mani.

Mignonetta volle toglierli ogni speranza.

— Io sogno una vita allegra e brillante, disse, mentre voi desiderate la vita monotona e oscura.

Io ho bisogno di luce e sorrisi e fiori e musiche, io sento che morrei rinchiusa qui, come in un convento. E per questo, e per il vostro carattere tanto differente del mio, sento che non posso nè potrò mai amarvi!

Il dottor Radi soffriva, il suo cuore era straziato.

Nel momento di perdere colei che amava sentiva di quanta potenza era dotato il suo amore.

Nondimeno faceva ogni possibile sforzo per non dar a vedere la sua pena.

Si avvicinò alla giovine, e fissandola con uno sguardo severo disse:

— Tu vuoi una vita di sfarzo, di lusso, di piacere? Tu ami tutto ciò? Questo mi dice che non amerai mai nessun uomo... la vanità avendoti sempre in sua balia.

Ella non rispose.

— So che non mi hai mai amato, lo sento, ma perchè farmi soffrire? perchè accettare la mia domanda, lusingare la mia passione, lasciare che il sogno di farti mia signora mi prendesse per poi gettarmi in un canto come cosa inutile?

Mignonetta umiliata e bianca, taceva e non alzava neppur lo sguardo.

Il dottor Radi, ritto a lei dinanzi con le mani incrociate sul petto, come se aspettasse una risposta, che mai non veniva, aggiunse fieramente:

— Perchè mi avete ingannato?

In apparenza calmo, la sua voce aveva un suono aspro, e gli occhi scintillarono, così che Mignonetta ebbe un brivido di paura.

Un amaro sorriso comparve sulle labbra del giovane.

— Io ti ho amata tanto, come non amerai mai tu, e come non amerò più mai, ed ho pietà vera pietà di te.... della tua leggerezza. Essa ti perderà... Oh, che tu rammentassi tua madre, e le leggi dell'onestà e dell'onore! Misera, misera la donna che le calpesta! Essa le sconta poi con lagrime amare ed eterne! Addio!

Dopo queste parole Ugo uscì dal salotto e attraversò il giardino della Violetta per non tornarvi mai più. Mignonetta scoppiò in pianto. (*Continua*)

CRONACA PROVINCIALE

Da PREPOTTO
Seduta burrascosa

Ci scrivono in data 19:

Da quando esiste il nostro Comune, mai ancora ebbe luogo una seduta così burrascosa come quella della passata domenica.

Appena letto il verbale della precedente seduta, il consigliere Achille Velliscig rivolge espressioni di viva protesta e di biasimo contro il Sindaco perchè non erasi fatto menzione di un incidente sorto fra lui ed un consigliere, cui era sfuggita una frase ingiuriosa contro il Velliscig e che questi volle immediatamente fosse raccolta a verbale.

Persistendo il sindaco nel rifiuto, il Velliscig leva di tasca una denuncia al Procuratore del Re contro quel pubblico ufficiale che, a parer suo procedeva arbitrariamente: e gliela consegnava nelle sue stesse mani, affinchè in via burocratica, venga fatta recapitare a quell'autorità.

Di fronte a tali *argomenti* il sindaco addiviene a più miti consigli e finisce con l'acconsentire al legittimo *volere* del Velliscig.

Si passò poi alla spinosissima questione del dazio. Velliscig e Gabrici sostengono impossibile la gestione in economia in questo piccolo Comune dove di 15 consiglieri 8 sono esercenti. Rieppi, Ciubiz, Collorig, Marinig Luigi (tutti esercenti), Petrussa (parente di esercenti) e Macorig, vogliono l'economia.

Il Velliscig replica parecchie volte facendo constatare della difficoltà del controllo nel caso dell'economia, della poca garanza sul servizio indipendente del Commesso; ed aggiunge che mentre ora ci avviciniamo alle 5500 lire nette di provento daziario, colla gestione diretta non si ricaveranno più di 4000 lire. Esprime poi la sua sorpresa per il poco smercio di generi soggetti a dazio nei negozi del paese, ai quali augura un migliore indirizzo, poichè rileva:

che una delle principali ditte in tutto l'anno ha macellato due soli suini; che a tutto maggio non fu daziato un litro di birra, nè una gazosa: e che fino ad ora (a tutto agosto) nemmeno un quinto di acquavite o di altro liquore, è stato daziato.

Il consigliere Rieppi, risponde che ciò dipende per le forti rimanenze daziate col precedente appaltatore (cioè col di lui fratello, Rieppi Amedeo), ma il Velliscig rimane poco soddisfatto di tale dichiarazione, e con esso anche il numeroso pubblico, che si lascia andare a molti commenti.

Indi la discussione diventa talmente burrascosa, che il presidente, dopo altre tre ore, senza nulla concludere, è costretto a levare la seduta.

Da PORDENONE
Finalmente! — « Cavalleria » e « Pagliacci » — « Titarello » assolto — Grave dissesto

Ci scrivono in data 19:

Dopo replicati reclami, in prossimità dell'Ufficio Postale fu finalmente collocata la tanto desiderata tabella degli orari partenze ed arrivi dei treni e delle messaggerie che, speriamo, si avrà cura di tenere al corrente colle eventuali variazioni.

**

Le prove dell'annunciato spettacolo d'opera al Sociale procedono alacremente. Gli artisti sono giunti e l'ottima fama che li precede ci dà garanzia di buon successo.

A completare la massa orchestrale, e quella corale sono giunti dal di fuori varii professori d'orchestra e diverse coriste, e il distinto maestrro direttore e concertatore sig. Alfredo Luccarini lavora a tutt'uomo perchè l'assieme riesca ottimo sotto ogni rapporto.

La *prèmiere*, salvo casi impreveduti, avrà luogo sabato sera. Ne riferiremo.

**

A suo tempo abbiamo riferito come il pittore e cantante « Titarello », la nota macchietta pordenonese, perchè colto a raccogliere il consueto obolo dagli avventori del caffè Cadelli, fosse stato posto in contravvenzione dai zelanti carabinieri che gravarono la mano su lui che nulla commette di delittuoso, mentre molti e molti mendicanti di professione si lasciano, specie nei giorni di sabato e lunedì, girare indisturbati per le vie della città e anche per le famiglie dei privati.

E per quel fatto, « Titarello » veniva dal Pretore condannato a 3 giorni di arresto e alle spese processuali!

Ma egli se ne appellava al Tribunale che, oggi con sua sentenza dichiarava non farsi luogo a procedere in confronto di « Titarello » per inesistenza di reato.

**

Ha fatto viva impressione nella cittadinanza l'annuncio del dissesto della ditta Giuseppe Tamai negoziante in chincaglierie di qui.

Ditta importante, conta molti e molti anni di onorata esistenza e credito abbastanza rilevante.

Alla riunione d'oggi, tenutasi presso lo studio dell'avv. Arturo Ellero, intervennero oltre 30 creditori ai quali fu esposta la situazione dell'azienda così riassunta:

Attivo L. 113701,52 (merci L. 70145,26; Crediti L. 17256 26; Mobili L. 5000; Stabili L. 21300) *Passivo* L. 109.842,24. Un'eccedenza *attiva* quindi di L. 3859,28.

Questa rituazione che ad un'occhio profano appare tutt'altro che disastrosa, ha messo nell'imbarazzo la Ditta Tamai che ha dovuto sospendere i propri pagamenti poichè coi giornalieri incassi, calcolato anche che l'attivo come esposto è più apparente che reale non essendosi computati i dovuti deprezzamenti al rilevante ammontare di crediti (17.256,26) e delle merci (L. 70.145.26), riesciva impossibile far onore agli impegni assuntisi.

Allo scopo di addivenire ad un accordo coi creditori e di evitare il fallimento che renderebbe la posizione finanziaria ben disastrosa la ditta Giuseppe Tamai ha avanzato oggi e il nostro Tribunale ha accolto domanda per concordato preventivo coll'offerta del 25 0\|0 all'atto della conclusione del concordato e del 25 0\|0 dopo 6 mesi.

Fu all'uopo fissato il 18 ottobre p. v. per la riunione dei creditori nominandosi a Commissario Giudiziale l'avv. Sebastiano Brascuglia ed a Giudice Delegato il dott. Ermenegildo Gottardi.

La gara di tiro a Moggio
per l'inauguraz. del campo
I DONI DEI DEPUTATI VALLE E D'ARONCO

(*Dal nostro inviato speciale*)

Moggio, 19, sera.

L'on. Gregorio Valle è arrivato stamane per assistere all'inaugurazione della grande Gara Federale.

Per la gara stessa egli ha regalato due splendidi oggetti artistici in bronzo rappresentanti uno sfalciatore e una seminatrice.

L'on. D'Aronco a mezzo del deputato Valle ha pure inviato altro oggetto in bronzo di grande pregio.

Si prevede una gara animatissima.

La giornata odierna
Il ricevimento delle squadre
Al vermouth d'onore

(*Nostro tel. part.*)

Moggio 20 mattina

La pioggia dirotta cominciata iersera non ha cessato un momento tutta la notte e continua ancora. Tuttavia Moggio ha un'aspetto di festa, in attesa degli ospiti tiratori e delle rappresentanze.

Sono alla stazione, molto animata, ad attendere le squadre l'on. Valle, le autorità di Moggio, il consigliere provinciale Rodolfi e la presidenza delle società di tiro del Canal del Ferro con numerosi soci.

Dal treno di Udine, giunto quasi in orario, scendono le squadre di tiratori di Udine, San Daniele, Cividale, Spilimbergo, Gemona e Tolmezzo.

Le accoglienze sono cordialissime: affabilità schietta, improntata al cameratismo militare.

Tosto si dispone il corteo, che malgrado il tempaccio arriva in buon ordine al campo di tiro.

Il consigliere provinciale Rodolfi saluta gli intervenuti a nome della provincia e del comune. Ricorda la storica data del XX Settembre, quando Roma venne riconquistata e tornò la capitale d'Italia.

Invita con parole vibrate la gioventù friulana ad addestrarsi nelle armi, per essere pronta a servire la patria, nell'ora del pericolo che forse non è lontano.

Chiude mandando un caldo inspirato saluto all'Italia ed al Re.

Vivissimi applausi coronarono le parole veramente belle e indovinate del consigliere cav. Rodolfi.

Indi seguì il vermouth d'onore.

Alle ore 10 comincierà il tiro di squadra.

Da S. VITO al Tagliamento
Per il XX Settembre

Ci scrivono in data 19:

Domani per la ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre, in questo teatro sociale, avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle nostre scuole comunali.

In questa occasione, sarà consegnata alla direttrice delle scuole femminili, signora Amalia Springolo Alessio, la medaglia decretata dal ministro per le sue benemerenze in pro dell'istrazione popolare.

Il corpo insegnate poi presenterà una artistica pergamena.

Interverrà la banda cittadina.

Da BAGNARIA ARSA
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 19:

Il Consiglio comunale in seduta di ieri a voti unanimi approvò la contrattazione di un mutuo di L. 19,000 colla Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione di un fabbricato scolastico con annesso alloggio per gl'insegnanti della frazione di Bagnaria.

— Prese atto delle dimissioni offerte dalla maestra di Bagnaria signorina Alice Tomadini, ed a sostituirla in tale posto per l'anno scolastico 1906-907 nominò a voti unanimi la signorina Anna Poli figlia dell'egregio maestro di Fauglis sig. Poli.

— Con splendida votazione nominò a sorvegliante di queste strade comunali l'egregio geometra sig. Paolo Cirio di Palmanova.

Deliberò varii altri oggetti di minore importanza.

E' veramente encomiabile la correttezza con cui questo Consiglio comunale tratta gli interessi del pubblico.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 20 Settembre ore 8 Termometro 10.5
Minima aperto notte 9.3 Barometro 748
Stato atmosferico: piovoso Vento: O.
Pressione: calante Ieri: misto
Temperatura massima: 20.3 Minima 10.6
Media 14.79 acqua caduta ml 22

Le deliberazioni della Giunta

La Giunta Municipale nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

— Nella ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre ha deliberato di incaricare il Sindaco a trasmettere un telegramma al sindaco di Roma e di passare alla Congregazione di Carità lire 1000 per sussidi straordinari ai poveri.

— Su proposta del Consiglio Direttivo ha riconfermato il personale insegnante esterno ed interno del Collegio Uccellis per il p. v. anno scolastico 1906-07.

— Ha dato incarico all'ufficio tecnico municipale di compilare una coppia della mappa aggiornata (Udine esterno) della quale si possano rilevare le condizioni planimetriche della strada dei terreni e dei fabbricati rispetto la sede ferroviaria per una zona compresa fra le porte Pracchiuso e Poscolle, richiesta dalla Direzione compartimentale delle ferrovie con la lettera 11 corr. comunicante che la Direzione Generale ha ordinato che venga compilato con qualche sollecitudine un progetto di massima per un radicale provvedimento, coll'esecuzione di un cavalcavia e di una tettoia, per il passo a livello sul viale di Palmanova.

— Ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per l'apertura della strada traversale fra il vicolo Deciani e via Dante.

— Ha disposto che la macellazione dei suini possa cominciare a partire dal 24 corrente mese.

BENE STA

Il *Paese* riportava ieri, con parole d'elogio, brani delle lettere dei consiglieri della minoranza Measso e Muzzati, pubblicate martedì nel nostro giornale, sull'abolizione del lavoro notturno nelle panetterie.

Il diario radicale riportava ed elogiava per avere un argomento favorevole nel dibattito contro il *Giornale di Udine*. Ma la passione della polemica lo ha portato a sconfessare quanto andava dicendo da dieci anni contro il consigliere Measso, che era accusato di essere un perfido reazionario, — mentre egli è stato sempre quello che è oggi: un liberale schietto e risoluto, che ha posto la mente forte ed acuta e l'esperienza preziosa al servizio della cosa pubblica, con intenti elevati e patriottici, all'infuori e al disopra delle piccole competizioni personali.

Poichè vediamo il *Paese* mettersi sulla buona strada, ci permettiamo invitarlo a pubblicare un sunto, anche breve, dei discorsi che il consigliere Measso pronuncia nel consiglio comunale e sui quali l'organo radicale, con un pretesto o con l'altro, sistematicamente sorvola.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si ammettono le adesioni al Congresso e alle gite.

XX SETTEMBRE

Trentasei anni sono trascorsi dal giorno in cui l'ingresso delle truppe nazionali per la breccia di Porta Pia, realizzava il sogno sublime di tanti eroi e di tanti martiri che ebbero per ultima aspirazione, la gran Madre, Roma.

L'avvenimento grandioso non segnava soltanto l'unificazione d'Italia, ma era per tutto il mondo civile simbolo di riscatto contro la schiavitù del pensiero.

**

Per la solenne ricorrenza, da tutti gli edifici pubblici e numerose case private sventola il vessillo tricolore.

La Giunta municipale ha erogato lire 1000 alla Congregazione di Carità per sussidi straordinari ai poveri, e il comm. Pecile ha spedito al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

Sindaco — Roma

L'anima del nostro popolo in cui il soffio potente delle moderne aspirazioni suscita consapevoli energie e infonde un desiderio ardito di civiltà nuova di vera indipendenza si volge oggi a Roma capitale d'Italia, inneggiando al trionfo di ogni libertà.

Pecile Sindaco

**

Per disposizione della Giunta oggi alle 4 la banda cittadina darà tempo permettendo un concerto in piazza XX settembre.

Se continuera a piovere la banda suonerà alla stessa ora sotto la loggia municipale.

**

Programma musicale da eseguirsi questa sera dal 79° regg. Fant. dalle ore 20.30 alle 22.

1. GABETTI: Marcia Militare.
2. COSTANTINO: *Gli Spostati* Scherzo Sinfonico.
3. WALDTEUFEL: *Pomona* Valzer.
4. PUCCINI: *Tosca* Atto 3.
5. CABALLERO: *Le cinque parti del Mondo* Operetta.
6. STRAUSS: Mazurka.

**

Ieri sera è uscito un numero d'occaintitolato *Il papa nero* e questa sera alle sette e mezzo nella Chiesa Evangelica-Metodista in via Mercatovecchio 45, si terrà un'adunanza privata per inviti nella quale il ministro evangelico G. Severi parlerà sul tema: « Le locuste in Italia »

**

Sui muri della città venne affisso il seguente manifesto pervenuto da Roma:

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.

Massoneria Universale - Comunione Italiana

Libertà - Uguaglianza - Fratellanza

GRANDE ORIENTE D'ITALIA

Italiani!

Il 20 Settembre è memorando per l'Italia e l'Umanità: più si allontana nel tempo, più rifulge di purissima gloria.

Quel giorno ricorda all'Italia la morte di un Governo che, da Dio intitolandosi, era la negazione di Dio; il coronamento della Unità nazionale, la riaffermazione dei patrii destini. Quel giorno segna per l'Umanità la fine del dispotismo politico, alleato col religioso per conculcare i diritti dei Popoli, per asservire coscienza e pensiero.

Per molti secoli Roma fu l'ara funesta da cui si lanciarono dogmi e anatemi, negandosi e maledicendosi il più sacro dei diritti umani, la libertà. Il tricolore italico, ergendosi, il 20 Settembre 1870, nella gloria del sole, sulla vetta del Campidoglio, annunziò al mondo che quella êra nefasta si chiudeva per sempre.

Solenne obbligo assunse l'Italia in quel dì in conspetto delle genti civili. Lo ha essa adempiuto? Lo ricorda? O non sembra che, illusa da astute blandizie, dimentichi come il Vaticano non rinuncia, non cede, non perdona?, come fu, è e sarà sempre, in ogni tempo, per storica necessità ineluttabile, l'implacato nemico della civiltà e del progresso?

La Massoneria Italiana che, per la sua secolare tradizione, deve alimentare ed agitare la fiamma degli ideali democratici e sociali, leva in questo giorno il suo grido d'allarme, che i dormienti ridesti, i tepidi accenda, gli illusi ammonisca, essere fra loro inconciliabili indice e scienza, sillabo e libertà.

Ed in questo pensiero saluta il Popolo ed il Governo di Francia che hanno insegnato come si distrugga il dominio confessionale: saluta la Spagna che inizia la sua redenzione dal clericalismo che ne inquina la vita; saluta il generoso Popolo Russo che, finalmente ridesto e cosciente, spezza il giogo del più crudele e più obbrobrioso servaggio.

A tutti i combattenti per tutte le libertà, a tutti i ribelli contro tutte le tirranidi, a tutti coloro che soffrono, lavorano e sperano per un ideale di pace, di libertà, di giustizia, vada, in questo giorno, memorando nei secoli, l'augurio fraterno dei Massoni Italiani.

Roma, 20 Settembre 2659 a. u. c.

IL GRAN MAESTRO
Ettore Ferrari

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "
in quarta pagina

LOCANDE SANITARIE E MEDICI COMUNALI
Ordine dei sanitari della Provincia di Udine

Nella seduta ordinaria del 15 settembre 1906 è stato approvato con molto plauso e all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal vice presidente dott. Enrico Ebhardt.

« Il Consiglio dell'Ordine, a conoscenza dell'articolo: Locande Sanitarie e Medici comunali pubblicato nel giornale — « La Patria del Friuli » N. 215 — del sig. avv. L. Perissutti presidente della Commissione Pellagrologica Provinciale,

lamenta l'intonazione poco benevola di detto articolo verso la classe dei medici comunali, la quale pur riserbandosi ampia libertà di critica e di giudizio sui diversi mezzi di lottta contro la pellagra, ha sempre largamente, spontaneamente e con disinteresse contribuito al buon esito dei lavori della Commissione pellagrologica provinciale;

disapprova i sistemi coercitivi su tipo austriaco, che il sig. avv. L. Perisutti per debellare la pellagra si propone di consigliare al Congresso pellagrologico di Milano (24, 25, 26 settembre) e che si concretano in pene pecuniarie indecorose a danno dei sanitari e superflue dacchè esse senza vantaggio alcuno della pubblica salute sono incluse purtroppo nelle disposizioni delle leggi sanitarie vigenti;

afferma che della buona e pratica applicazione di quasiasi legge sociale e nel caso concreto della legge contro la pellagra sono soli e veri presidi: l'educazione e l'istruzione delle masse: l'evoluzione agricola del paese, il sentire alto e civile delle Amministrazioni Comunali accoppiato ai sentimenti di fratellanza e di amore da parte dei ricchi verso i lavoratori dei campi ed il rispetto non che una onorevole e sicura posizione economica morale dei sanitari tutti chiamati ad essere apostoli ed esecutori primi della legge.

Confida quindi che dal prossimo Congresso pellagrologico di Milano anzichè mezzi coercitivi a danno dei benemeriti medici condotti emergano nuove e vere provvidenze a rigenerare le genti nostre.

Prendiamo atto

A conclusione d'un articolo sul tema: *le guarnigioni a Udine*, in risposta ad una serie di articoli della *Patria*, l'organo della Giunta dice, non sappiamo con quanto fondamento, che « non è il Comune di Udine, come non è stato mai dal 1866 in poi, che nega le opere per aumentare la guarnigione. » E soggiunge testualmente;

« Il Comune però, ne siamo certi, assecondera sempre, moralmente e materialmente nel limite della possibilità e della convenienza ogni iniziativa che partisse dall'autorità militare. »

Prendiamo atto di queste parole, anche perchè sono una risposta indiretta alle pagliacciate antimilitariste che i caporioni socialisti tentano di mettere in scena nella buona e paziente Udine.

Il mercato - concorso provinciale
di tori e torelli

Ricordiamo che domani avrà luogo, per iniziativa della Deputazione Provinciale e del Comune il terzo mercato concorso provinciale di tori e torelli di cui abbiamo già pubblicato il programma.

Il programma, già da noi pubblicato per esteso, ammette solo il tipo Jurassico pezzato rosso, nei limiti d'età dai sei mesi a tre anni.

Il concorso avrà luogo in piazza Umberto I e verranno concessi premi in medaglie e in denaro ai bovari.

I premi vennero concessi dalla Provincia, dal Comune di Udine, dalla Associazione agraria friulana, dalla Cassa di risparmio, dalla Camera di Commercio e dalla Unione esercenti.

Il comitato ordinatore è così composto: avv. cav. Lucio Coren, deputato provinciale; Camillo Pagani, assessore al Comune di Udine; cav. uff. G. B. Romano; dott, prof. Ilario Berthod; dott. cav. G. B. Dalan: sig. Giacomo Tommasoni; dott. Umberto Selan segretario.

Il giudizio verrà dato da speciale Commissione.

Speriamo che il tempo si rimetta al bello per favorire l'importante concorso.

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

LA MISE…
Si a…

Ieri sera… strada di c… porte Ven… cinquantin… brandelli, … cante e ca… il canale …

Ad un c… nei pressi … nale, sco… per soddis…

Rialzat… nendosi l… razione, c… l'equilibri… del Ledra…

Il ragaz… del colle… della *Ga*… in via Vi… cadeva n… disperata…

Intanto… tava il c… oltrepassa… nezia, giu… mento ba…

Il bagn… quel cor… ad altri … Giuseppe… Moro Iv… per caso…

Vi riu… pertica … corpo es…

Fu su… Calligari… bilimento… cinse c… l'infelice… zione ar…

Ogni … mai ogn… quel cor…

Intant… era affol… il facchi… Freddo … gurato a… bicchieri… cerlo Sa… d'anni 5…

Un te… nastante… suo paes…

Consu… del bere… miseria … e mendi… qualche … vino; e … doveva … perire n…

Sul lu… tazioni … dott. Co… alcuni a…

Il cad… gli si … piantona…

Fu su… nicipale … ben due … si tratta…

La vig… dovette … chini pri… lettiga … sportato … mitero.

Perico…

Ieri se… mera da… in Via A… visament… quella st… a quanto… tre perso… di riman… sviluppat… che avev…

Grazie… cittadini,… l'allarme… stanza, c… fuoco fu…

In tal … vento pe… stanza in…

Un tetto…

Questa… fu telefon… bana che… il tetto d…

Fu tos… municipal…

Ci sian… constatato… crollato … gente ve… un trave… rientrant…

Furono… disposizion…

La casa… signora C… ed è abita… dei signor…

LA MISERA FINE DI UN UBBRIACO
Si annega nel Ledra

Ieri sera verso le 5 passava per la strada di circonvallazione interna fra le porte Venezia e Villalta, un uomo sulla cinquantina: era cogli abiti rotti a brandelli, aveva l'aspetto di un mendicante e camminava barcollando lungo il canale del Ledra.

Ad un certo punto l'individuo, giunto nei pressi dell'officina elettrica comunale, scomparve dietro un cespuglio per soddisfare ad un bisogno corporale.

Rialzatosi in piedi, stava ricomponendosi le vesti, quando in tale operazione, causa l'ubbriachezza, perdette l'equilibrio e ruzzolò lungo la sponda del Ledra andando a finire nell'acqua.

Il ragazzetto Spartaco Pagnutti, figlio del collega Eugenio, corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, dimorante in via Viola, vide il disgraziato mentre cadeva nel canale e si diede a gridare disperatamente al soccorso.

Intanto la rapida corrente trasportava il corpo inerte dell'ubbriaco che, oltrepassato il ponte sotto la porta Venezia, giunse fino di fronte allo stabilimento balneario del dott. Calligaris.

Il bagnino Fantoni visto galleggiare quel corpo umano, si accinse assieme ad altri due accorsi e cioe l'elettricista Giuseppe Antonini ed il meccanico Moro Ivone che per di la passavano per caso, a trarre a riva l'infelice.

Vi riuscirono infatti con una lunga pertica ed adagiarono sulla riva quel corpo esanime.

Fu subito chiamato il dott. Giuseppe Calligaris, figlio del direttore dello stabilimento, e l'egregio sanitario si accinse con lena a richiamare in vita l'infelice con frizioni e colla respirazione artificiale.

Ogni tentativo riusci però vano; ormai ogni soffio di vita era esulato da quel corpo inerte.

Intanto attorno alla lugubre scena si era affollata molta gente. Fra questa il facchino Del Piero e l'oste di via del Freddo Bottos, presso il quale lo sciagurato andava spesso a tracannare dei bicchieri di vino, lo identificarono per cerlo Santo Franzolini detto Lanara d'anni 53 di Laipacco.

Un tempo il Franzolini era un benastante ed aveva dei possedimenti nel suo paesello.

Consumato ogni suo avere per il vizio del bere, si ridusse nella più squallida miseria e viveva facendo lo spaccalegna e mendicando. Se poteva ragranellare qualche soldo lo convertiva subito in vino; e una solenne ubbriacatura dodoveva essergli fatale conducendolo a perire nell'acqua!

Sul luogo si recarono per le constatazioni di legge il vice commissario dott. Contin col delegato Sabbia ed alcuni agenti.

Il cadavere fu perquisito ma nulla gli si rinvenne in dosso. Rimase a piantonarlo il vigile Torosi.

Fu subito mandato per la lettiga municipale ma i necrofori, cercati per ben due ore, rimasero irreperibili. E si tratta di un servizio comunale!

La vigilanza urbana alle otto circa dovette disporre a mezzo di due facchini privati, per l'invio sul luogo della lettiga colla quale il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria del Cimitero.

Pericoloso principio d'incendio

Ieri sera verso le 9 1[2 in una camera da letto dell'osteria «al Cervo» in Via Aquileia, si manifestava improvvisamente un principio d'incedio. In quella stanza erano già a dormire, e a quanto pare, assai bene addormentate tre persone, che corsero serio pericolo di rimanere asfissiate dal denso fumo sviluppatosi da un vestito da uomo che aveva preso fuoco.

Grazie al pronto accorrere di vari cittadini, che salite le scale, diedero l'allarme, e apersero la porta della stanza, con poche secchie d'acqua il fuoco fu spento.

In tal modo tutto finì, con grande spavento però così degli inquilini della stanza in pericolo come dei vicinanti.

Un tetto che minaccia di crollare
in via Aquileia

Questa mattina verso le 10 e mezzo fu telefonato all'ufficio di vigilanza urbana che in via Aquileia era crollato il tetto delle casa al n. 86.

Fu tosto avvertito l'ufficio tecnico municipale.

Ci siamo recati sul luogo ed abbiamo constatato che il tetto non è proprio crollato ma che la parte di esso sporgente verso la strada, avendo ceduto un trave, avera subito una forte curva rientrante con minaccia di crollo.

Furono subito prese le opportune disposizioni per evitare disgrazie.

La casa è di proprietà della vedova signora Cucchini dimorante in Chiavris ed è abitata da certo Pemma dipendente dei signori Paruzza.

Partenza di operai per Milano

Ieri sera partì per Milano la terza squadra degli operai della fabbrica «Antonio Volpe»; vi si tratterranno quanto occorrerà per visitare efficacemente quell'Esposizione. Cogli operai della Ditta Volpe compiono la gita anche gli operai inviati dalla locale Camera di Commercio, tutti accompagnati e diretti dallo stesso signor Giovanni Battista Volpe.

Siamo certi che questa bella gita darà agli operai della Ditta Volpe una soddisfazione non meno grande di quella riportata dai numerosi operai che li precedettero.

Ecco i nomi degli otto operai allievi della Scuola d'arti e mestieri di Udine e delle Scuole d'arte applicata all'industria di Pordenone, Gemona, Tolmezzo e Cividale scelti fra i migliori ed inviati a Milano dalla Camera di commercio:

Arduino Attilio scalpellino, del Turco Guglielmo fabbro, Sello Umberto pittore e Sgobaro Enrico intagliatore di Udine; Busetto Antonio meccanico di Pordenone, Picottini G. Batta fabbro di Tolmezzo, Iacolutti Giuseppe falegname di Cividale e Fantoni Giovanni intagliatore di Gemona.

Scuola municipale d'istrumenti a fiato

La Direzione delle scuole di musica esaminò ieri gli allievi che hanno frequentato il corso 1905-06.

L'insegnamento venne impartito dai maestri sigg. D. Montico e V. Barei.

Nel corso dell'anno il numero dei frequentatori è stato rilevante l'esito finale buonissimo.

Ottennero Premio: Benedetti Umberto, Castenetto Gino, Oscario Giacomo, Schieratti Romeo.

Menzione onorevole: Dominissini Ettore, Fasani Vittorio.

Colto da malore per via
muore poco dopo all'Ospitale

Il vigile urbano Cuttini ieri sera verso le sette e mezzo, trasportò all'Ospitale civile ove fu accolto d'urgenza, certo Francesco Vicario mediatore d'anni 72 abitante in via Superiore n. 22.

Il disgraziato era stato colto da gravissimo malore, mentre passava per detta via.

Due ore dopo da che era stato accolto nel Pio Luogo, l'infelice cessava di vivere per emorragia cerebrale.

Padiglione Zamperla. Ieri sera malgrado il maltempo, numeroso pubblico assisteva al dramma «Tosca». Questa sera «Margherita Pusterla ovvero la tremenda notte di San. Giovanni». Seguirà una farsa sostenuta dal brillante «Momoleto».

STELLONCINI DI CRONACA
Come si fabbricano certi vini toscani, piemontesi e nostrani

Il *Giornale d'Italia* pubblica una curiosa corrispondenza da Lecce, nella quale si parla del gran numero di produttori di vini piemontesi e toscani che ora si trovano in Puglia per acquisti di uve, e si espone altresì senza reticenze come i medesimi produttori fabbrichino con uve pugliesi... il barolo, il barbera ed il Chianti. La corrispondenza accenna a parecchi aneddoti, dei quali riferiamo i seguenti:

Il vino Chianti fu prodotto nella regia scuola agraria di Lecce, sotto la direzione del prof. Toscano direttore della scuola e maestro di enologia assai stimato da noti enologi, fra cui l'on. Ottavi, che visitando la predetta, fece le più alte lodi di lui e del vino... propriamente toscano e premiato con medaglia d'oro speciale assegnata ai migliori vini da pasto.

«Non è ignoto — soggiunge il corrispondente — che con i vini pugliesi si fanno tutti i tipi che si vogliono», e ricorda di aver sentito dire dall'on. Ottavi, nel banchetto offertogli a Lecce nello scorso maggio, gustando il Carmiano bianco del co. Foscarini: «Preferisco questo tipo al Capri, che ha sempre sapore di solfo».

E infine scrive: «Proprio stamane un forte produttore di uve, l'avv. Arturo Libertini, ha vendute le sue uve ad un produttore di barbera e di barolo, che guadagna il 1000 per cento».

Ci sono poi, aggiungiamo noi, in tutte le provincie dell'Alta Italia i fabbricanti dei cosidetti *vini nostrani*, vale a dire della provincia per la quale vengono fabbricati; e ci sono i *vinelli nostrani* da pochi baiocchi e che non si capisce come si possano fare coi vini pugliesi che sono ogni anno più cari.

ARTE E TEATRI
Teatro Minerva
Cinematografo Iride

Questa sesa avrà luogo la prima rappresentazione del Cinematografo *Iride* con programma interessante e nuovo per Udine. Fra le molte proiezioni che verranno presentate primeggie l'*Histoire di un Pierrot* azione in 12 quadri musicate dal maestro Romolo Bacchini.

Suonerà un'apposita orchestra.

Domani seconda rappresentazione.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ULTIME NOTIZIE
ENORMITA' INCREDIBILI

Milano 19. — La stampa deplora lo sciopero dei tramvieri, per una causa così futile (l'arresto sia pure sbagliato di uno di loro) e rileva che si tratta di un sistema fastidioso e pericoloso di protesta, che mette a disagio una cittadinanza di mezzo milione. Sono gli eccessi capricciosi dell'organizzazione di resistenza ai quali una cittadinanza non può e non deve sottostare.

Il Luogotenente deplora e promette

Trieste, 19. — Il nostro console generale barone Squitti fu ricevuto non dal luogotenente Hohenlohe ma dal viceluogotenente Schaffgotsch.

Il barone Squitti espresse il più vivo risentimento e il più profondo rammarico per le ingiurie lanciate impunemente al paese da lui rappresentato. Chiese che l'autorità intervenga energicamente, eruisca e deferisca ai tribunali gli autori di quelle grida e che si provveda affinchè con simili manifestazioni non abbiano a ripetersi.

Il conte Schaffgotsch deplorò vivamente i fatti avvenuti e promise che il Governo provinciale avrebbe provveduto acchè non rimanessero impuniti coloro che si erano resi colpevoli degli insulti. Assicurò inoltre il barone Squitti che erano stati presi i più larghi provvedimenti perchè gl'incidenti deplorati non avessero più a rinnovarsi.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

FERRO - CHINA BISLERI

E' indicatissimo pei nervosi gli anemici, i deboli di stomaco.

«Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica». 17

Prof. ENRICO MORSELLI

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI e C. — MILANO

Dottor **Luigi Zapparoli**, Specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno, Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — **UDINE.**

ORARIO — Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

La **Banca di Udine**
vende
BIGLIETTI LOTTERIA
MILANO
Sconti per partite

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) *Udine.*

M.co C.so Dentista A. RAFFAELLI
Specialità per le malattie dei
Denti e Protesi Dentaria

Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.	UDINE Piazza Mercatonuovo N. 3 (ex S. Giacomo)

Vedovo trentaduenne solo, desidera sposare nubile attempata o vedova, dote lire 500, scopo esercizio.
Scrivere A. U. — posta Udine.

CARBONE CANNELLO ARTIFICIALE
della
CARBONIFERA VENETA di VENEZIA

Trovasi in vendita presso le seguenti ditte:

In Udine	In Provincia
ASQUINI e MADELLA Sub. Villalta, Telef. 50	LUIGI VERZEGNAZZI Palmanova
INNOCENTE PITORITTO Sub. Cussignacco, Telef. 17	ANTONIO MESAGLIO Cividale
ITALICO PIVA Via Superiore, Telefono 52	

nonchè presso i principali rivenditori di carbone

Per quantitativi non inferiori ai cinque quintali, presso l'Officina della Società in Udine, Viale del Ledra, fuori Porta Venezia, Telefono N. 298.

Collegio Facchetti
TREVIGLIO (presso Milano)

Istituto di primo ordine per l'istruzione e ... Scuole Elementari e ... per alunni stranieri — Scuola Commerciale pratica, speciale per lo studio della Contabilità e delle lingue moderne: Francese, Tedesco, Inglese — ... Modello, Stenografia, Dattilografia, Merceologia, ecc. — Collocamento e licenziati per cura della Direzione e presso Ditte dell'Italia e dell'Estero — Ammissione di alunni provenienti dalle Elementari e da classi parallele della Scuola Tecnica e del Ginnasio — Convitto di famiglia — Assistenza di Precettori stranieri — Ambiente distinto e signorile — Lawn-Tennis, Foot-Ball, Croquet, Skating, Bagni, Camera oscura, Biblioteca, ecc. — Referenze da ogni parte a disposizione — Chiedere programmi e prospetti.

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17
UDINE: Via Prefettura, 19
Martedì e Sabato, ore 8-11.

Gabinetto dentistico — D.r LUIGI SPELLANZON, Medico Chirurgo, Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 8
Telefono 2-93

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.55, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.5, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

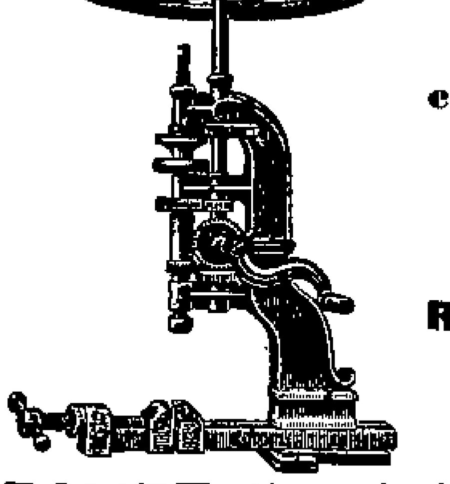
NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21 44 avranno luogo sol anto nei giorni festivi.

IL GABINETTO DENTISTICO
C. CRACCO
diretto dal dott. P. Mazzoleni
medico chirurgo specialista
col 15 settembre prossimo è stato traslocato in via della Posta N. 8 I p.
Ambulatorio gratuito pei poveri

La Ditta A. Zuliani-Schiavi
ricerca subito abili lavoranti modiste e sarte da L. 1.50 e più al giorno.

Ing. C. FACHINI
VIA BARTOLINI (Casa propria)

Deposito di macchine ed accessori



Torni tedeschi di precisione della ditta Weiper
TRAPANI TEDESCHI
con ingranaggi fresati della ditta Momma
FUCINE E VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma
Cinghie - Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
GHIACCIAIE TRASPORTABILI

Il rimedio meno costoso

è quello che guarisce presto e stabilmente, che è gradevole, e non produce altri disturbi.

la Emulsione SCOTT

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

è il rimedio che riunisce in sè queste condizioni e quindi risulta di minor spesa, perchè la cura è breve. Le malattie per le quali ha indicazioni ben definite, ed è giornalmente prescritta dai Sanitari, sono: affezioni della gola, dei bronchi, dei polmoni, del sangue, nel rachitismo, nella scrofola e nelle convalescenze.

Può usarsi tanto col caldo che col freddo!

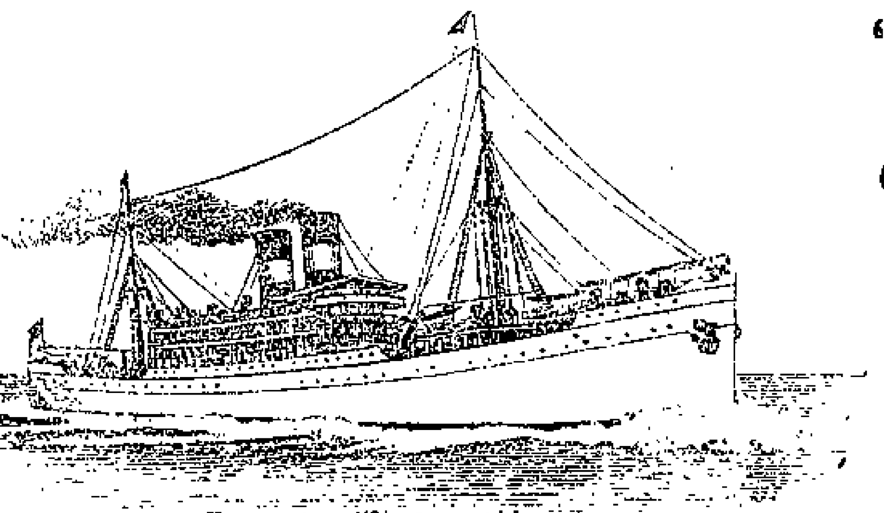
La Emulsione autentica è quella di Scott, badare che la marca (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) sia sulla fasciatura delle bottiglie.

Trovasi in tutte le farmacie.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie



"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 —

Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce ,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
Nord America	La Veloce	10 Settemb.	Palermo e Napoli	4985	2482	13.40	16
Sicilia	Navigazione Gen. Italiana	17 "	direttamente	5603	3594	15	16
Liguria	Navigazione Gen. Italiana	24 "	Palermo e Napoli	5127	3523	15.40	16
Città di Napoli	La Veloce	29 "	Palermo e Napoli	4125	2665	13.04	17

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
Sardegna	Navigazione Gen. Italiana	13 Settemb.	Barcellona, Las Palmas	5603	3594	15	19
Città di Genova	La Veloce	15 "	Napoli, Teneriffa	3919	2543	11.50	29
Savoia	La Veloce	20 "	Barcellona, Las Palmas	5279	3361	13.80	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Ottobre 1906 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 Settembre 1906 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI GENOVA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2 34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2 73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

SAPOL BERTELLI

Oltre il SAPOL sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone **antisettico**, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella

TELETTA INTIMA

delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all' Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SAPOL e' l'ideale dei saponi

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1.50 cadaun Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA AUTUNNALE

Liquido — In polvere — Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. *Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — **FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

ANNO VIII **ANNO VIII**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano sufficiente — locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti